

L'OPERA DEL MESE:

BOTTEGA DEI BEMBO (ANDREA BEMBO?)

GLORIFICAZIONE DELLA VERGINE CON ANGELI MUSICANTI

dal monastero di Santa Caterina

1430 – 1450 circa



Introduce l'opera **Damiano Spinelli**, storico dell'arte

La lunetta proviene dall'ala nord del chiostro settentrionale del convento di Santa Caterina a Brescia, dal quale venne strappata nel 1955 da Battista Giuseppe Simoni per "l'avanzato grado di deterioramento". Questo tratto del chiostro, insieme alla parete sud della chiesa, fu risparmiato dalle demolizioni degli inizi del Novecento ed è l'unico elemento ancora esistente di questo splendido complesso monastico trecentesco che ospitava le domenicane di Pavia. La chiesa doveva essere adorna di notevoli composizioni pittoriche tre-quattrocentesche, di cui rimangono alcuni pregevoli lacerti nella collezione della Pinacoteca Tosio Martinengo. Tra questi, esposto nella sezione "L'età del Comune e delle Signorie", si trova l'affresco con la *Glorificazione della Vergine con angeli musicanti*, che presenta al centro la Madonna con lo sguardo rivolto verso l'alto e le mani giunte in segno di preghiera, che viene portata in cielo dagli angeli. Ai suoi lati due schiere angeliche sono intente a suonare vari strumenti, alcuni dei quali riconoscibili con sufficiente precisione: a destra un organo positivo azionato per mezzo di mantici, poco sopra suonatori di buccine e a sinistra un angelo suonatore di arpa, un altro intento a esercitarsi su una viola (o viella) e un terzo seduto davanti a uno strumento "da tasto", forse un clavicordo. Importante è sottolineare come a questo dipinto facesse da pendant un'altra lunetta, raffigurante *la Vergine e Cristo in gloria*, anch'essa proveniente dall'ala nord del chiostro settentrionale e strappata nel 1955 dal Simoni. Essa faceva sicuramente parte dello stesso intervento decorativo, come deducibile dall'identica bordura a fasce che racchiude entrambe le lunette.

Entrambi gli affreschi, sebbene molto deteriorati, sono una testimonianza importantissima della pittura bresciana tardogotica di metà Quattrocento. Sono stati assegnati da Valerio Terraroli, seppure in maniera dubitativa, alla figura un pò eterea di Andrea Bembo, artista di cui possediamo alcune attestazioni documentarie ma di cui non ci rimane alcuna opera a lui sicuramente riferibile. Appare utile tuttavia ricordare una notizia che indica la presenza di alcuni affreschi dipinti da un "Andrea de Bembijs" nel chiostro di San Domenico a Brescia, il cui priore aveva in custodia il convento di Santa Caterina. Si potrebbe, perciò, cautamente, ipotizzare che allo stesso artista siano stati commissionati gli affreschi in questione.

L'Opera del Mese

"L'opera del mese: 12 capolavori per 12 mesi" è un progetto per la valorizzazione del patrimonio museale bresciano ideato dall'**Assessorato alla Cultura e promozione della città del Comune di Brescia**, svolto in collaborazione con la **Fondazione Brescia Musei** e l'**Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia**.

Oltre alla conferenza di presentazione, tenuta dal Dottor **Damiano Spinelli**, saranno dedicati all'Opera del mese approfondimenti sui canali web e social network del Comune e di Fondazione Brescia Musei, e un filmato su Youtube.

L'Opera del Mese sarà inoltre identificata nel percorso museale attraverso un totem, fornito di scheda di approfondimento cartacea e apposito QRcode di riferimento, leggibile con il proprio smartphone. Al termine della presentazione sarà possibile recarsi presso il Museo di Santa Giulia per vedere l'opera e cogliere tutti i dettagli messi in evidenza dal relatore.



www.bresciamusei.com

santagiulia@bresciamusei.com - tel. 030.2977834

PROSSIMO APPUNTAMENTO: domenica 09 ottobre 2016, ore 15:30

Capitello figurato con la crocifissione di Santa Giulia

XII secolo, dalla cripta della basilica di San Salvatore